Anno III — Conto corrente colla Posta — **PADOVA** Venerdì 10 Marzo 1893 — Conto corrente colla Posta — Num. 69

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

...zione ed Amministrazione Via Spirito Santo — In tutta Italia C. 5 — Numero ... 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELL... ZIONI:
...zioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. ..., in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraz... 50 la linea.

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

La questione finanziaria

Abbiamo per dispaccio da Roma 9, (sera):

(S) A quanti seguono con amore la discussione sulle pensioni, ha fatto questa impressione, fino ad ora, che sebbene essa non sia importante per il progetto che sarà certo approvato, è invece importantissima per sè stessa.

Infatti, dai discorsi di tutti gli oratori che parlarono finora e specialmente da quello dell'onor. Sonnino, è apparsa tutta la gravità della nostra situazione finanziaria cui è urgente provvedere cessando dal far debiti che ci conducono al fallimento.

Le bombe

(S) La città è seccata - più che impressionata - di queste piccole bombette quotidiane che scoppiano o si trovano.

È seccata perchè è convinzione generale qui che non si tratti di dimostrazioni anarchiche, poichè sarebbero senza scopo e senza criterio, vista la grande incertezza dei luoghi in cui le bombette vengono lanciate.

PER LE BANCHE

(S) Ai Ministeri del Tesoro e di Agricoltura procedono lentamente gli studi per il progetto di legge di riordinamento dei nostri istituti di emissione.

Qualcuno che ha potuto saperne qualche cosa mi assicura che il progetto che avrà una durata di 25 anni sarà disastroso per l'Italia se sarà approvato come sarà proposto, perchè in esso si lasciano sussistere molti, quasi tutti, quegli elementi di disordine che ci condussero ai recenti scandali e alla condizione infelicissima in cui si trovano il nostro credito e la nostra circolazione.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
Vice-Pres. **Mussi**

(*Seduta del 9 marzo*)

Convalidazioni elettorali.

Nicotera protesta vivamente contro la proposta convalidazione di Capaldo nel Collegio di Lacedonia.

— Ma, dice, trattasi di un parente di qualche ministro!...

Capaldo è cognato di Lacava.

Tuttavia l'elezione è convalidata.

Nasce viva contestazione per l'elezione di Pietrasanta, che si rimanda ad altro giorno.

Discussione sulle pensioni.

Valli ritiene che le economie non bastino per raggiungere il pareggio.

D'altra parte dice impossibile imporre nuovi aggravi, ed approva quindi il presente progetto sulle pensioni.

Voterà la legge confidando che il Governo accetterà il suo ordine del giorno per la sollecita *presentazione di un disegno di legge* sullo stato degl'impiegati.

Si rimanda la disussione a domani e si leva la seduta.

IL SUICIDIO
DEL GEN. TOMMASI-CRUDELI

Alle osservazioni dell'*Esercito*, che noi riproducemmo, la *Tribuna* rispose smentendo che il Ministero della guerra non avesse proceduto con riguardi, nel far comunicare la deliberazione della Commissione di avanzamento sfavorevole al generale.

La *Tribuna* affermò che, « siccome il generale Tommasi Crudeli era gravemente ammalato, il ministro, nel comunicarla al Comando del Corpo d'armata, ebbe la precauzione di prescrivergli di scegliere per la sola partecipazione il momento opportuno in cui fosse ristabilito. »

L'*Esercito* replica dimostrando il contrario.

Al generale Tommaso Crudeli, che era in cattivo stato di salute, fu annunziato bruscamente che doveva lasciare il comando della brigata. Nessun previo avviso di ciò gli era stato dato nè in via gerarchica, nè in via privata. Per chi ne dubitasse - dice l'*Esercito* - ecco il documento ufficiale che lo riguarda. Esso è la *rivelazione di un sistema, ed anche* sotto questo aspetto la sua pubblicazione è utile.

COMANDO
della Divisione Militare Territoriale di Brescia
N. 225 di Protoc. riserv.

Oggetto
Si comunica al Magg. Gen. Cav. Tommasi un dispaccio del Ministero della Guerra.

Brescia, addì 22 febbraio 1893.

Il Comandate il III Corpo d'Armata, con foglio 17 febbraio 1893, n. 227, P. R. m'incarica di comunicare alla S. V. il seguente dispaccio del Ministero della guerra 15 corr., n. 90 R.

« Devo con mio rincrescimento pregare la « S. V. di volere partecipare al Maggior Ge« nerale Tommasi cav. Eugenio, Comandante « della Brigata Acqui, che la Commissione su« prema d'avanzamento, nella convocazione « dello scorso gennaio, ha espresso parere « sfavorevole circa la di lui idoneità alla ca« rica attuale ed al comando di una Brigata « in guerra. »

Il Comandante il III Corpo d'Armata, aggiunge che attende che io l'informi di quanto Ella avrà deliberato di fare in seguito alla partecipazione stessa, per poterne riferire al superiore dicastero.

Nell'eseguire colla presente comunicazione un ordine superiore, non so celare alla S. V. che lo faccio con vivo e sincero dispiacere.

Il Maggior Generale
Comandante la Divisione Militare
B. ORERO

Al sig. cav. Tommasi
Comandante la Brigata Acqui
Bergamo.

E l'*Esercito* conclude:

« Se sia stato umano il far pervenire bruscamente, in mano ad un uomo così ammalato, una notizia talmente inapsettata e dolorosa, lasciamo a tutti gli imparziali di giudicare »

Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 9. — Alla Commissione militare Caprivi dichiarò che bisogna migliorare le divisioni della riserva causa la possibilità della guerra su due fronti.

BERLINO, 9. — Si ha da Daressalam che vi fu un combattimento vittorioso per le truppe tedesche presso Unionangwiri, fra Mowapova e Tabora.

I tedeschi presero d'assalto il posto fortificato dal capo tribù Maseta. Il nemico ebbe una *grande perdita*.

LONDRA, 9. — Il Duca d'Aosta, accompagnato dal marchese Corio, si recò oggi in uniforme di maggiore di artiglieria in carrozza di gala di Corte al *drawingoom* della Regina, che riuscì animatissimo.

PIETROBURGO, 9. Il *Novoje-Vremia* assicura che la squadra russa, ritornando dall'America, toccherà i porti francesi alla fine d'estate, *restituendo la visita di Kronstadt.*

VIENNA, 9. — Alla Camera il deputato Ciani propone una mozione che domanda l'introduzione dei premi per proteggere la viticoltura austriaca *contro l'importazione dei* vini d'Italia.

Cronaca del Regno

Roma, 9. — La Corte dei Conti si adunò in pubblica e solenne udienza per l'insediamento del nuovo primo predidente, Finali, e del nuovo presidente di sezione, Calligaris.

Intervennero il ministro ed il sottosegretario di Stato del Tesoro.

Il ministro pronunziò un discorso, al quale risposero Finali e Calligaris.

— **10.** — Siamo informati che, finora l'onorevole Gagliardo, non ha accettato il portafoglio delle finanze offertogli con molta insistenza dall'on. Giolitti, come non ha accettato di prendere il posto del Pelloux il generale Primerano.

Tuttavia ci consta che il presidente del Consiglio si adopera perchè entri a far parte del Gabinetto almeno un senatore.

(*Parlamento*)

— In questi giorni la sede centrale della Banca Nazionale ha ricevuto dalle sedi provinciali molti pacchi di biglietti della Banca Romana, ritirati dalla circolazione. La maggior parte dei biglietti proviene dall'Italia settentrionale. Fino a oggi la Banca Nazionale ha ritirato oltre sessanta milioni della Banca Romana.

— Il cronista del *Folchetto* ricevette una lettera minatoria nella quale lo si avverte che se non smette di attaccare gli anarchici *questi gli faranno provare gli effetti* delle bombe che cercheranno di perfezionare per altre occasioni.

— La sera del 14 marzo, Crispi presiederà il grande banchetto promosso dal circolo *Savoja*.

Il Sindaco concesse la serra del palazzo della Esposizione. (*Resto del Carlino*)

Como, 9. — Scrive l'*Araldo* di Como che alla frazione di Muggio, presso Albate, vennero arrestati quattro giovinetti eleganti, dall'accento milanese, che ad Albate spesero molte monete false da cent. 50.

Indosso a loro si rinvennero uno stampo per la fabbricazione delle monete, un lungo ed affilato stile, la somma di L. 50 in tante monete false e spiccioli di rame.

I falsari furono condotti dai carabinieri di Rebbio, alle carceri di via Giovio, in Como.

Reggio Emilia, 8. — Questa mattina alle 5 circa Gaetano Delmonte oste del Quaresimo in villa Codemondo si è annegato nel Canale d'Enza alla distanza di poco più di un chilometro dalla propria abitazione.

Egli era ancora giovane essendo nato nel 14 dicembre 1840 e lascia moglie e quattro figli.

Sembra che la cagione che lo ha tratto a sì funesta fine sieno stati dissesti finanziari.

Torino, 9. — La Principessa Letizia è partita stamane per Monaco (Principato) d'onde si recherà a Parigi e Bruxelles.

L'accompagnano la contessa Colli ed il conte di Villanova.

— A salutare alla stazione la principessa Letizia, partita stamani alle 8.40, erano il prefetto Municchi, il sindaco Voli, il generale Pelloux, il Principe Tommaso, che dandole il braccio, l'accompagnò al vagone.

La principessa Letizia ritornerà verso la metà d'aprile.

Milano, 9. — Questa mattina si suicidò con arsenico, all'*Albergo di Como*, certo Achille Giussani, di anni 35, ragioniere dello stabilimento metallurgico elvetico.

Si ignorano le cause del triste fatto.

Piacenza, 8. — Il furiere telegrafista Zanella di Bari, percorrendo il piazzale della cittadella in bicicletta rimaneva all'istante cadavere per rottura di aneurisma.

Era un bravissimo sott'ufficiale.

Nel terzo reggimento genio il compianto è generale.

Genova, 9. — L'yacht *Osborne* colla principessa di Galles e coi di lei figli è partito a mezzogiorno per la riviera di levante.

Savona, 9. — La scorsa notte un incendio distrusse quasi completamente il teatro *Colombo*.

Il teatro era assicurato.

Bergamo, 9. — Avvisiamo i negozianti, gli allevatori di bestiame, e chi intendesse comperarne, che a Villa d'Adua, si è sviluppata l'afta epizootica.

Sarà bene assicurarsi della provenienza delle bestie innanzi d'acquistarle.

(*Gazz. di Bergamo*).

Parma, 9. — Quest'oggi si sono presentati dinnanzi al pretore del 2° mandamento *cinque ufficiali e tre borghesi che furono sorpresi* l'altra notte dagli agenti di P. S. mentre tenevano giuoco d'azzardo nel caffè del Correggio.

Fu pronunciata sentenza d'assoluzione.

Fungeva da P. M. il delegato Astolfi e difendevano gli accusati gli avv. Bianchedi e Coppelli.

Il dibattimento venne svolto nella sala di leva, perchè molto vasta ed assisteva un pubblico numerosissimo.

(*Resto del Carlino*)

Abbonamento all'Amministrazione

Lire 16 annue

si risparmiano 2 Lire dal comperarlo giornalmente.

APPENDICE 40)

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO
di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

— E com'era modesto ed ingenuo quel ragazzo - proseguiva l'ingegnere. Pareva una colomba costui.

Ce n'era di troppo: Giorgio fissava il signor Bettini con un sentimento di gratitudine negli occhi e la signora con uno sguardo che pareva volesse dire: sono felice!

L'ingegnere Bettini, messo sulla via, continuava a magnificare le virtù di Gino Lo Vandi, non isdegnando al fine di far paragoni fra l'ignoto siciliano e il nostro Giorgio, che pur, non sapendone il motivo, provava quasi un senso di ripulsione nel vedersi accoppiato nella mente altrui ad un personaggio a lui cosingrato, che per un istante gli avea messo in cuore l'inferno della gelosia.

La signora, ormai sicura delle impressioni che nel cuore di Giorgio avevano portate le parole dell'ingegnere, sorrideva all'amante e specialmente anche al marito, grata in cuor suo al brav'uomo che, pur questa volta, interpretando come sempre le sue parole, avea saputo renderle ottimo servizio.

Ad un tratto però l'ingegnere, come gli fosse venuta un'ispirazione:

— E perchè - disse - avete parlato tra voi di Lo Vandi?

— Perchè? - fece la signora. Ecco qui: stamane ho ricevuto una lettera di Gino. È una delle sue solite lettere affettuose, piene di sentimento e di ricordo.

— Oh! il buon ragazzo - rispose il bravo marito, spiegando e mettendosi a leggere con un sorriso di benevolenza il foglio che la signora gli aveva consegnato.

La prova dell'innocenza della Pia non poteva essere più luminosa; Giorgio tornò a fissare la signora, come le volesse dire: ora.... ora mi fido appieno.

Bettini, letta la lettera e ripiegatala con cura:

— E sempre così - esclamò - sempre così questo giovanotto; quant'avrei piacere di rivederlo!

S'udì frattanto un suono affrettato e allegro alla porta di casa.

— Eccolo - fece l'ingegnere - Beppino torna a casa, col figliolo dello speziale.

S'udì infatti poco dopo una voce allegra chiamar mamma e papà con quanta forza poteva starci in un corpicino di bimbo chiassoso.

Bettini si mosse facendosi puntello della spalliera della scranna per alzarsi: indi passo, passo uscì dalla stanza dicendo:

— Vado un po' a vedere cosa vuol mai quel demonietto.

Giorgio e la Pia rimasero soli.

— Dunque vi siete persuaso - fece la signora.

— Persuaso e pentito d'averti offesa - rispose con fare titubante il giovanotto, che rimase di fronte alla Pia a capo chino, come un peccatore che confessa le sue colpe.

— Ma codesta gelosia, codesti dubbi, non fanno per me: ricordatelo - soggiunse la Pia in atto altero e sdegnoso, mostrando la propria collera per l'ingiuria e il sospetto patito.

— Oh! via non guardarmi, non parlarmi così: perdonami. T'ho offesa, ma t'amo; la gelosia è la mia vita. Il dì che non sospettassi di te, che non badassi ad ogni tuo atto, ad ogni tuo passo, ad ogni tua parola, non t'amerei più.

— Per Bacco! Corre troppo avanti il signorino - fece la Pia, piegando il capo verso Giorgio e guardandolo con un lampo di gioia dentro negli occhi.

Giorgio alzò le braccia e tutta precinse la bella signora in un nuovo amplesso, posandole le labbra sulla bocca.

Un bacio lungo, appassionato ardente suggellò la pace fra i due amanti.

Mentr'essi si guardavano ancora in viso, forse pensando tutti e due ai sospetti, ed alla gelosia che un nome aveva sollevato tra loro, s'udiva *Beppino salire furiosamente su per le* scale, gridando al padre:

— Cammina, anche tu... Presto... vedi com'io so correre.

Entrò poco dopo nella stanza l'ingegnere, tratto a mano dall'irrequieto figliolo, che, appena veduta la sua mamma, le si gettò tra le braccia, baciandola e ribaciandola sulla bocca

Giorgio mirava con invidia al fanciullo ed alla signora che, accarezzandolo, gli ripeteva le dolci frasi che ogni cuore di madre suggerisce alla favella.

Potevano quei baci, potevano quelle parole, cancellare per un istante l'impurità d'altri baci e d'altre parole?

Forse, in quel momento, tali erano i pensieri di Giorgio!

CAPITOLO DECIMO

Su quella casa scendeva l'angelo della sventura.

La contessa di giorno in giorno peggiorava di salute. Non erasi più levata di letto; nemmeno per un istante ella potea tener alta la testa; una febbre violenta ed un continuato e disordinato battere del cuore la struggevano man mano.

Pallida, spossata, affranta, sembrava che della vita una sola cosa le rimanesse: un lampo vivace *degli occhi, che si posavano pieni d'amo*revolezza e di passione sulla figliola, sul marito, sul dottor Rambaldi, l'unico amico che le rimanesse nella sventura.

Gli altri s'erano tutti allontanati. Era spenta per sempre la stella dei San Giuliano: a che adunque seguirne, come satelliti, il luogo ora vuoto e oscuro ond'essa splendeva ai bei tempi d'una volta?

Accanto alla povera signora, l'Irma, in apparenza tranquilla per non addolorare la mamma, compiva la sua santa missione di figlia.

Mai la contessa aveva una parola, un motto, un *desiderio*, senza che la povera fanciulla ne fosse l'interprete.

E quando la povera malata pareva cercare un po' d'aria, sforzandosi ad alzar la testa, l'Irma era *sempre là*, al capezzale: le passava il braccio sotto il capo, mentre lieve e lieve, con cura suprema la sollevava, indi, sorridente e lieta, fissava gli sguardi negli occhi della mamma, mormorandole parole *ch'ella sa*peva care alla povera signora.

Il conte Angelo a stento si trascinava per la sua casa.

Pareva d'un tratto gravato da una terribile malattia, che pur, permettendogli di vivere tra i suoi, senza buttarsi a letto, gli affievolisse la tempra, gli indebolisse la mente, gli stremasse le forze.

Gli occhi gli si erano infossati nell'orbite e resi cupi e severi, la fronte s'era fatta rugosa, le guancie smunte, illividite, e quella testa, tante volte orgogliosamente alzata in atto sdegnoso, si chinava di giorno in giorno sempre più sul petto, come vergognosa di sopravvivere alle rovine che le si minacciavano d'intorno.

E la rovina stava, infatti per giungere: ripararla era impossibile.

Pareva che i Bettini aspettassero di lontano, come gente affamata e sitibonda, la preda che non poteva mancare, per dilaniarla quindi, per distruggerla sotto gli occhi di chi n'era affezionato.

Tutti in paese aspettavano con curiosa trepidanza lo sfacelo supremo della nobile famiglia.

(*Continua*)

GIORNO PER GIORNO

I fatti di Serra di Falco, succeduti nella circostanza delle elezioni, non si devono esagerare: certo è deplorabile che ci sieno state delle vittime, che gli agenti della forza pubblica siano stati costretti a valersi delle armi, ma sarebbe ingiusto gettarne la colpa sul governo centrale, mentre si sa che il più delle volte tutto dipende da circostanze imprevedibili e puramente accidentali.

×

Il governo ha il torto, in via di massima, di aver iniziato in materia elettorale un sistema pernicioso, e al quale non eravamo avvezzi: quello di far agire i suoi dipendenti a favore dell'uno o a favore dell'altro dei candidati, per cui nessuno più dubita dell'ingerenza ministeriale, anche quando non ci ha nulla a che fare: crediamo però nel caso in termini, la neutralità governativa fosse ammessa indistintamente da tutti i partiti.

×

Non v'ha dubbio frattanto, da tutti i sintomi che si vanno accumulando, che la situazione del ministero diventa giornalmente sempre più precaria: il chè, qualunque sia la nostra opinione sulla condotta del medesimo, è ben lungi dal rallegrarci, poichè una crisi subitanea nelle condizioni attuali, non potrebbe portarci che ad una confusione peggiore ancora di quella in cui ci troviamo.

×

Certamente siamo convinti che più basso di quanto fu condotta la direzione dei pubblici affari dal ministero attuale non si potrebbe arrivare; ma l'idea dell'ignoto ci lascia molto perplessi, ed un passaggio da Giolitti a Fortis non ha in sè nulla di lusinghiero, nè di promettente.

×

Trascuriamo, per ora tutte le considerazioni, che ci sarebbero suggerite dallo stato dell'opinione pubblica riguardo all'affare delle Banche: i dispacci del nostro corrispondente di Roma su questo argomento sono troppo eloquenti per sentire il bisogno di commentarli: ma dato il caso di un appello al paese, nelle condizioni attuali, qual'è il partito, diremo quasi, la persona, cui possano gli elettori rivolgere lo sguardo, senza tema d'innontrarsi o in un fautore ministeriale ad ogni costo, o in un altro che abbia vincolata la propria opinione a questa chiesuola od a quella?

×

Dove sono gl'indipendenti? Dove sono i candidati che abbiano per unico programma il bene del paese, all'infuori di qualsiasi altra considerazione di partito, di qualsiasi altro legame di peculiare interesse?

×

Duole il dirlo, ma la fiducia nelle persone, come nelle istituzioni è profondamente scossa, e ne viene per corollario la generale convinzione che quella fiducia non si possa ristabilire senza un eccitamento altrettanto radicale, altrettanto profondo. Non saranno capaci certamente i ministeri ad *usum* Giolitti di raggiungere questo scopo.

I dispacci da Parigi rilevano particolari molto piccanti sullo svolgimento del processo relativo agli affari del Panama: è tutto un cumulo di circostanze comprovanti che al dì oggi la politica non è altro che un campo aperto alle speculazioni pecuniare dell'indole più bassa.

×

La stampa inglese, che vigila, come sentinella avanzata, sugli avvenimenti d'oriente, considera come un sintomo pericoloso ed allarmante la protesta, comparsa nel *Messaggiero di Pietroburgo*, circa le modificazioni costituzionali della Bulgaria, ed ammonisce il Principe Ferdinando sul pericolo di scherzare col fuoco. È ciò che abbiamo segnalato noi pure da qualche giorno.

×

Gli ultimi dispacci da Madrid riducono a minori proporzioni le vittorie dei Repubblicani nell'ultima lotta elettorale. Il diavolo non è dunque così brutto come si credeva.

CRONACA VENETA

DA VENEZIA

(*Nostra Corrispondenza*)

Nuova Società - Concerto - Conferenza - Al Goldoni.

Venezia, 9-3-93

Domenica vi fu l'inaugurazione della Società Regionale Veneta per le industrie agricole.

Erano presenti alla solennità il consigliere delegato cav. Fabris, il senatore Angelo Minich, il comm. Fambri per la Deputazione Provinciale, il dott. Franchi assessore per il Municipio, il march. Di Canossa per il Comitato locale veronese, altre autorità, rappresentanti di vari Comitati locali, e moltissimi soci.

Il presidente del Comitato ordinatore senatore conte Sormani-Moretti lesse il discorso inaugurale, finì proclamando soci onorari Sua A. R. il Principe Tommaso ed il senatore conte Nicola Papadopoli.

Al discorso del presidente seguì una dotta relazione del lavoro fatto dal Comitato ordinatore, letta dal prof. D. Levi-Morenos, tracciò la via che la nuova società deve percorrere, fece voti perchè abbia a sorgere presto fiorentissima, ed ottenere il massimo appoggio dalle autorità, dai cittadini, dalla stampa, salutò la consorella che si sta formando in Lombardia, ed espresse il desiderio che presto altre abbiano a sorgerne nelle altre regioni d'Italia.

Gli oratori furono applauditi alla fine dei loro discorsi.

Vennero acclamati a presidente il conte Sormani-Moretti, a vice-presidenti il senatore Angelo Minich e prof. Canestrini.

Si spedirono telegrammi alle LL. EE. i Ministri della Marina e del Commercio.

Prima che l'Assemblea dei soci si sciogliesse, si è proceduto alla nomina dei consiglieri ed a quella dei revisori dei conti.

⁂

Il solito concerto dei soci al Benedetto Marcello ebbe luogo domenica alle 2.

La elegante sala era piena zeppa di un pubblico scelto che seppe ascoltare religiosamente la bellissima musica classica eseguita in modo inappuntadile sotto la direzione del maestro Pier Adolfo Tirindelli, dagli allievi del nostro Istituto musicale.

I vari pezzi vennero tutti applauditi freneticamente, specialmente però il famoso *Venerdì Santo* nel *Parsifal* del Wagner, e la celebre sig.a Dyer che splendidamente suonò un concerto il *Mi min*, di Mendelssohn, la gentile signorina che gentilmente suonò in questo concerto, venne regalata di molti fiori.

⁂

Il vostro prof. Bonatelli tenne ieri sera al Benedetto Marcello, la prima di una serie di conferenze date per cura di un Comitato di giovani veneziani.

Il Comitato non poteva scegliere persona più adattata per cominciare i suoi lavori.

Il dotto oratore, il celebre filosofo, l'elegante conferenziere intrattenne l'uditorio sul tema: *Piccolezze umane*. Il prof. Bonatelli raccolse larga messe di applausi.

Il proverbio dice: *Chi ben comincia è alla metà dell'opera* ciò sarà molto utile e comodo pel Comitato, non so però come la penseranno in proposito i conferenzieri che dovranno presentarsi dopo il prof. Bonatelli.

⁂

Casa di Bambola di R. Ibsen, interpretata splendidamente dalla simpatica sig.a Aliprandi Pieri piacque moltissimo al pubblico veneziano; tanto che si dovette replicare.

L'Aliprandi Pieri, credo si possa dirlo senza timore d'esagerazione, è una *Mora* insuperabile, e lo sanno i veneziani che dimostrarono la loro simpatia alla gentile artista applaudendola calorosamente e donandola di molti fiori.

A....

Castelfranco Veneto, 10. — Domenica 12 marzo 1893 alle ore 8 p. vi sarà la grande serata a favore dell' Asilo d' Infanzia.

I filodrammatici rappresenteranno *Stor Bortolo Ranocchia sindaco di Terrabrova*, commedia in due atti, che si rappresenta per la prima volta.

È del co. Guido Garzoni Martini Pensa.

Saranno interlocutori i signori Maran dott. Alberico, Giorgi Arturo, Pivetta Aufidio e le sig.ne Ida Maroni, Enrichetta Zannoni, Flora Marini.

Il sig. Giorgi reciterà poi un monologo scritta espressamente per Castelfranco dal prof. Ottolenghi di Venezia: *Goldoni a Castelfranco*.

Notiamo per ultimo che il sig. Augusto Spellanzon, gentilmente assenziente, canterà negli intermezzi due romanze, accompagnato al piano dal sig. Scarpari Giuseppe.

Darà termine allo spettacolo il brillantissimo scherzo comico in un atto: *L'uomo d'affari*.

Vi agiranno la sig.a Ida Marini, nonchè i sigg. Maran Alberico, Pillon Andrea, Giorgi Arturo, Piccinini Silvio e De Marchi Menotti.

L'orchestra cittadina cortesemente coopera, diretta dal maestro sig. E. Loschi.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(*Nostra corrispond. partic.*)

Conselve, 8. — *Teatralia.* — Domenica sera nella nostra sala teatrale avemmo un graziosissimo spettacolo.

Si rappresentò la commedia *L'amore d'un operaio* e la gustosissima farsa *L'anniversario del matrimonio*.

Come sempre i nostri bravi dilettanti, pieni di *verve* di brio e bene affiattati, si fecero assai onore ed il publico, come di dovere, fu largo con essi di applausi.

Ed in quanto ad applausi mi piacè rilevare che le speranze del nostro geniale ritrovo vanno facendosi sempre migliori e più belle le gentili signorine come la sig. Inet Luzzatto, sig. Irma ed Egle Zattera, debuttanti appena, seppero con disinvoltura brio ed intelligenza disimpegnare più che mai bene la loro parte.

In quanto agli altri alcuni sono di già artisti: *Pilade* e *Ferruccio* sanno che voglio parlar di loro, *Nane* e *Guido* sperano che ben presto altrettanto possa dire di essi, e sanno già che fra breve dovrò farlo.

Proseguano in bene i nostri buoni giovanotti e le nostre belle signorine, e stiano pur sicuri che applausi sinceri a loro non mancheranno.

La società orchestrale, costituita di ottimi elementi, sempre premurosa, allietò di scelta musica gli intermezzi: un bravo a tutti che seppero in sole due sere di prove condurre in porto un programma davvero *sic*.

Faccio una raccomandazione agli apati ed agli annoiati, che sempre si lagnano perchè in paese non c'è mai nulla che sollevi l'abitudinaria musoneria, a lasciarsi vedere in teatro ed allora chi sa forse non guariscano de'... loro mali.

Toni.

PROFILI PADOVANI

Chi lo ricorda studente, non lo riconoscerebbe certo al dì d'oggi.

Non perchè i capelli imbiancati e le rughe sul viso e gli effetti dell'età lo abbiano reso irriconoscibile, ma perchè nella maestà della persona, nella posatezza dei modi, nell'incedere e nel parlare misurato parrebbe ai più tutto chiuso in sè e schivo del mondo.

Nessuno più di lui invece affabile e buono.

Fu in gioventù umile, saggio, bravo e modesto; seppe mantenersi sempre nelle alte idealità, poeta il più delle volte così in fatto come nel pensiero.

S'affezionò alla nostra Padova, dove venne studente di legge; vi rimase, si formò una clientela, s'accasò, si fece un nome chiaro ed amato.

Ebbe dimostrazioni di stima: lo si portò in breve a cariche elettive eminenti: da parecchio tempo Presidente del Consiglio Provinciale, s'acquistò colla cortesia dei modi, e colla rettitudine dei metodi dai colleghi e da tutti il plauso più sincero.

Ebbe nella vita immani dolori, che gli acuirono il sentimento e lo resero perennemente mesto, come la reminiscenza di dolci ricordi lo circondi sempre.

Vive modesto, lontano dai chiassi del mondo, che non lo dimentica.

Testè assurse alla dignità di senatore: rimane lo stesso - amico umile e buono.

Come in gioventù, è ancora poeta - poeta nell'anima. Porta in ogni discussione colla sua parola calma ed appassionata una nota alta che gli detta il cuore.

Consigliere al Comune, Presidente del Consiglio Provinciale, Presidente della Banca Mutua Popolare, membro di parecchie Opere Pie, senatore del Regno, egli non inorgoglisce della sua posizione.

Parrebbe in tutto un patavo di sangue puro: è invece nato ad Este.

Padova però gli è cara, come quella che serba le sue più care memorie, le sue amicizie, i suoi affetti.

AMLETO.

CRONACA DELLA CITTA

PER UN BAGNO PUBBLICO

Sappiamo che ier l'altro, 8 marzo, furono convocati nella sede della Società d'Igiene per la città e provincia di Padova i rappresentanti delle Società cittadine che costituiscono il Comitato di vigilanza per la sollecita attuazione di un bagno pubblico.

L'Adunanza era presieduta dal dott. cav. Napoleone D'Ancona che diede comunicazione delle adesioni avute all'ordine del giorno dalla Società d'Igiene formulato nel passato gennaio e che era del seguente tenore:

« I sottoscritti rappresentanti delle Società cittadine di Padova, plaudendo all'iniziativa della Società d'Igiene, reclamano dal Comune di Padova che sia al più presto provveduto alla istituzione richiesta dal supremo interesse della pubblica salute, di un bagno pubblico comodo e conveniente per qualunque classe di persone, e più particolarmente per le meno abbienti, rispondendo alle esigenze dell'igiene ed al decoro della città ».

Le Società che aderirono all'ordine del giorno sopradetto furono:

La Società d'Igiene per la città e provincia di Padova;

L'Associazione popolare Savoia;

La Società Operaia di Mutuo Soccorso fra Artigiani, Negozianti e Professionisti;

La Società di Mutuo Soccorso fra Docenti pubblici;

La Società Reduci Patrie Battaglie;

La Società Veterani 1848-49;

La Società di Mutuo Soccorso fra Medici e Farmacisti;

La Società di Mutuo Soccorso fra Scalpellini di Padova;

La Società di Mutuo Soccorso fra pubblici Impiegati residente in Padova;

La Società di Mutuo Soccorso fra Camerieri, Cuochi, Caffettieri;

L'Associazione Liberale Commercio, Industria e Lavoro;

La Società Cooperativa, per la lavorazione del legno, « Andrea Brustolon »;

e sappiamo che altre Società non ancora diedero la loro adesione pel solo motivo che non ebbero in quelle luogo adunanze sociali, ma che si può ritenere sicura anche l'adesione di queste.

Dinanzi a tali manifestazioni della pubblica opinione esternata da sodalizi che rappresentano l'intera cittadinanza, vogliamo sperare che tale questione verrà sollecitamente portata alla discussione di questo comunale Consiglio, il quale certamente avrà fatto elaborare il relativo progetto e darà con ciò prova di occuparsi seriamente pel bene dei propri amministrati.

Nozze d'argento dei Sovrani.

Mesi or sono, non appena sorse in Roma la iniziativa di festeggiare le nozze d'argento dei nostri Sovrani con oblazioni di Comuni e dei cittadini per una istituzione di beneficenza da fondarsi in Roma, il sindaco formò un Comitato composto dei senatori e deputati della città, del presidente della Deputazione provinciale, e del rettore dell'Università perchè formulasse quelle proposte da ritenersi del caso.

Tale Comitato riunitosi anche giorni addietro ritenne che se il Comune dovrà concorrere finanziariamente a celebrare la fausta commemorazione, debba prescegliere qualche istituzione cittadina o, quanto meno, sopperire a taluno dei gravi bisogni che si appalesano nella città nosta.

Infrattanto per le sollecitazioni del Comitato di Roma, promotore anche di una passeggiata storica alla quale dovrebbero prender parte tutte le Provincie italiane, il sindaco diede l'incarico all'onor. deputato Colpi di rappresentare Padova presso detto Comitato e convocò parecchi signori nella speranza acconsentano di prender parte a tale solenne manifestazione di omaggio agli amati Sovrani.

E mentre la Giunta municipale sta studiando il miglior modo per celebrare il lieto ricordo con opera di beneficenza che sia opportuna e duratura, speriamo che i giovani della città accoglieranno favorevolmente l'invito loro rivolto e anche Padova nostra sarà in allora decorosamente rappresentata.

⁂

II° Congresso nazionale delle Opere Pie, sezione pei Monti di Pietà.

Sappiamo che nel II° Congresso nazionale delle Opere Pie, da tenersi in Firenze fra il 25 ed il 31 corr., sarà istituita una sezione speciale pei Monti di Pietà perchè vi sia discusso il *progetto di legge* riguardante quegli Istituti, formulato dall'avv. Jacopo Moro, direttore del Monte di Pietà di Padova.

Tutti i Monti del Regno sono invitati a partecipare alla sezione, mandando, senza ritardo, la loro adesione al Comitato ordinatore del Congresso - Palazzo Vecchio - Firenze, coll'importo della tassa fissata in L. 10.

Il progetto, riveduto e fatto proprio dalla Sezione, acquisterà tutta l'importanza necessaria per determinare il Governo ad affrettarne l'approvazione da parte del Parlamento risolvendo così il grave problema dell'assetto legislativo dei Monti di Pietà.

⁂

Un bravo concittadino.

È il dottor Giovanni Ganzetti, il quale con recente decreto venne promosso segretario alla Prefettura di Vicenza.

Ottimo per le virtù della mente e del cuore egli sa proseguire nella via intrapresa facendosi sempre onore.

Ed egli è per ciò che noi gli mandiamo di buono grado le nostre felicitazioni, augurando a lui ed alla sua famiglia che l'avvenire sorrida sempre alle fatiche ed ai meriti del bravo giovane.

⁂

Meritata onorificenza.

Siamo a conoscenza che il Giardino di acclimatazione e coltura G. F. Lion in Padova venne adesso premiato dal R. Ministero d'Agricoltura di due medaglie una d'argento l'altra di bronzo per l'allevamento di polli di razze estere.

Queste medaglie vanno comprese oltre ai 27 premi avuti all'Esposizione Internazionale di Torino nel giugno 1892 in cui la Casa ottenne anche il premio della Duchessa di Genova.

Ci congratuliamo vivamente colla Casa Lion per l'onorificenza ricevuta.

⁂

Uno schiarimento.

Abbiamo assunte informazioni a proposito di quella donna espulsa dal dormitorio Cappellato-Pedrocchi e di cui si occupava la nostra cronaca dell'altro ieri.

Ci consta che quel provvedimento fu preso per motivi disciplinari.

Detto questo, nulla affatto noi abbiamo a che vedere nella faccenda.

⁂

Contravvenzioni al dazio di consumo.

Contravvenzioni accertate nel mese di febbraio 1893.

Bevande	Ettol. 0.16 -	L. 20.40
Carni	Quint. 0.44 -	» 30.75
Farine	» 0.12 -	» 2.20
Commestibili diversi	» 1.57 -	» 52.51

Contravvenzioni N. 34 = Multe pagate L. 105.86.

I° bimestre 1893: Multe accertate N. 114; multe pagate L. 290.76.

⁂

Mente e Cuore.

S'invitano i signori Maestri e le signore Maestre che concorsero al premio bandito dalla Società *Mente e Cuore* a ritirare i loro lavori dalla Sede Sociale, via S. Fermo n. 1267, aperta tutti i giovedì e le domeniche dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom.

Per i concorrenti poi che si trovassero lontani da Padova, il di cui viaggio sarebbe malagevole e dispendioso, potranno incaricare persone amiche. Senza declinare il nome del concorrente basterà far cenno del motto di riconoscimento portato dal lavoro.

⁂

La Società Cooperativa Tipografica di Padova

invita tutti gli Azionisti all'Assemblea ordinaria che avrà luogo Sabato 11 corr. alle ore *una* pomeridiane ed in mancanza di numero legale nella successiva Domenica 12, nel locale di Tipografia (Via S. Urban).

⁂

Sbornia di mezza quaresima.

Se l'abbriacarsi è brutto in tutte le classi di persone lo è molte più nelle persone civili ed educate.

Ieri per esempio dalle 5 e 1|2 alle 6 pom. in Riviera S. Lucca abbiamo veduto un giovanotto di civile condizione, ridotto in tale stato da muovere a compassione.

I due compagni che lo assistevano avevano un bel da che fare per tenerlo in gambe e persuaderlo di andarsene a casa. Non ne voleva sapere e continuava a dare spettacolo di sè ai molti curiosi che lo seguivano.

Hanno fatto male i suoi compagni a non sottrarlo alla curiosità del pubblico approfittando di un qualche mezzo di trasporto per condurlo a casa, e peggio ancora di condurlo al Caffè di Ponte Torricelle, dove probabilmente avrà rincarata la dose con qualche nuova libazione.

Oggi che si sarà rimesso completamente siamo sicuri che egli stesso deplorerà l'accidente e si guarderà bene in seguito dal rinnovarlo.

⁂

Mezza quaresima.

La giornata splendida ha invitato ieri i cittadini alla campagna.

Fuori delle porte per tutto il dì vi è stato movimento di veicoli e di persone.

Un bel sole meritava davvero di essere festeggiato così!

⁂

Reclute bastonate.

Alcuni cittadini ci scrivono:

Ieri alcuni cittadini assistettero a una deplorevole scena.

Verso le ore 3 pom., presso il ponte di Porta Contarine nella discesa della strada che conduce a Via Brancaleone, un caporale semplice di artiglieria dava le prime elementari istruzioni a circa una trentina di reclute che entrarono sotto le armi da una settimana.

Sarebbe un fuor d'opera biasimare le parole, e gli improperi che uscivano dalla bocca di quel caporale (il quale aveva una voce rauca e pareva alterato dal vino) allo indirizzo delle reclute, ad onta vi fossero presenti un centinaio di monelli, che schernivano il plotone, e molte altre persone che assistevano a quella scena veramente disgustati.

Quasi ciò non bastasse, ben altri modi aveva il caporale, con una forte ed elastica bac-

tta picchiava con tutta forza sulle spalle quelle reclute che avevano la sfortuna di capire o non eseguire a tempo il comando. Basti dire che un povero soldato (che occupava il terz'ultimo posto, in prima fila cominciando da destra) poichè per parecchie volte nel «*contare per due*» fallì gridando numero *due* invece dell'*uno*, fu colpito altrettante volte in quel modo dal severissimo caporale.

⁂

Pel 14 marzo.

Il giorno 14 marzo, genetliaco del Re, a Padova sarà solennizzato come gli anni scorsi. Alla mattina in Prato della Valle avrà luogo la solita rivista passata dal generale comandante della Divisione, comm. Bigotti.

Le musiche suoneranno concerti nelle piazze. Dopo la rivista probabilmente vi sarà la distribuzione delle medaglie al valore fatta dal nostro sindaco alla presenza delle autorità.

Le Piazze, gli uffici pubblici ed i quartieri saranno illuminati.

Anche i teatri cittadini avranno l'illuminazione a giorno a cura del Municipio; prima dello spettacolo verrà suonata la marcia reale.

⁂

Scontro del tram.

Ieri mattina il *tram* N. 20, a S. Matteo si scontrò con un carro che veniva dalla via dei Sedrocchi.

Il carro era guidato da certo Salviato Angelo.

Una stanga del carro forò la parte destra del *tram*, che sofferse di conseguenza un danno non lieve.

Disgrazie nessuna: se però vi fossero state delle persone da quel lato, Dio sa a quali conseguenze avrebbe dato origine questo incidente.

⁂

Stabilimento idroterapico.

Ci si comunica che da lunedì 13 corrente lo stabilimento Idroterapico resterà aperto e funzionerà per tutti i servizi dalle 7 ant. alle 5 pom.

⁂

Paralisi.

Ieri nell'interno del Caffè Pedrocchi il sig. Faccioli Melchiore venne colpito improvvisamente da paralisi.

Chiamato il dott. Leoni questi ordinò l'immediato trasporto del sig. Faccioli alla sua abitazione in via S. Giovanni della Morte numero 1816.

Il suo stato destava apprensioni.

⁂

Giustizia sommaria.

In via *Zodio al n. 4663 abita certo De Fanti* Francesco, di anni 36, cameriere. Costui deve al suo cognato, Barolo Giacomo, che abita nella stessa casa 15 lire per fitto.

Ebbene iersera alle ore 8 mentre il De Fanti, era a letto, il Barolo andò a bussare alla sua porta, e la bussava così maledettamente che pareva volesse gettarla a terra.

La moglie del De Fanti si recò ad aprire, e il Barolo entrò in camera e tirò giù dal letto il cameriere, dandogli un calcio e cacciandolo fuori di casa assieme alla moglie alla quale diede pure pugni, calci e schiaffi.

Questa mattina il De Fanti si recò in questura a dare querela.

⁂

Un birichino.

Gli arresti dei birichini a Pedrocchi continuano. Anche ieri alle 3 una guardia municipale condusse all'Ufficio uno di costoro, che era stato fermato ad insultare i passanti a Pedrocchi.

Sta bene che così si faccia e noi approviamo, senza restrizione, i provvedimenti.

⁂

Per il Faust.

È giunto alla piazza il tenore Moretti scritturato per l'opera *Faust*. Viene preceduto da ottima fama. Notiamo ancora che le prove dell'Opera procedono assai per bene.

La prima rappresentazione avrà luogo nella *ventura settimana*.

⁂

Iride Cossa.

Ieri a sera nella società Filodrammatica «Iride-Cossa» si volle festeggiare mezza quaresima con la danza.

Numerose erano le ballerine ivi accorse e oltre che *gentili, in buon numero i cavalieri*. Il ballo si protrasse fino alle ore 4 del mattino.

Sappiamo fra qualche giorno vi sarà la solita rappresentazione mensile con una commedia di Ciconi piuttosto interessante.

Riparleremo in proposito.

⁂

Birraria Stati Uniti.

Reduce dal teatro Malibran di Venezia, ieri sera debuttò in questo locale il celebre contorsionista equilibrista M. CHARLES DECAILLON una vera e grande attrazione mondiale che fece sorprendere con i suoi esercizi veramente insuperabili.

Questa sera oltre che un nuovo programma vi sarà anche il debutto del celebre tiratore messicano Ianos Riguera, speriamo quindi vedere nuovamente affollato il bel Salone come per il passato.

⁂

Posta aperta.

Sig. Bice S. favorisca di darmi maggiori indicazoni sul libro del prof. Vitaliani di cui parla un suo bigliettino in data del 7 marzo.

⁂

Smarrimento.

È stata perduta una penna d'oro, da orologio. Era un caro ricordo.

Chi la portasse al Caffè dell'*Arena* avrebbe una mancia competente.

⁂

Un bambino smarrito.

Questa mattina, il ragazzetto di anni 7, Gatti Antonio, abitante in via Porciglia al n. 3228, deludendo la sorveglianza della sua nonna erasi allontanato da casa e non si trovava.

Figurarsi la disperazione della povera nonna, e la sua gioia quando il ragazzetto, alcune ore dopo fu ritrovato.

⁂

La Vita Moderna.

SOMMARIO del 5 marzo 1883: Artisti moderni (Davide Calandre): Augusto Ferrero - Il linguaggio dei gesti nell'uomo e nell'alienato: Prof. Enrico Morselli - L'alba della Quaresima, *versi*: Federico Bussi - Una nuova forma d'amore (*continuazione e fine*), novella di Cesare Hanau - Nel campo della scienza: Erreci - Vita Minuta - Piccola Posta - Passatempi.

ILLUSTRAZIONI: Davide Calandra (ritratto) - Fior di chiostro (Scultura in marmo di Davide Calandra) - Monumento al Principe Amedeo, duca d'Aosta (bozzetto prescelto per l'esecuzione) - L'Aratro (gruppo in bronzo di Davide Calandra) - Arnaud, condottiero dei Valdesi (Statua di Davide Calandra).

SCIARADA

Non sempre il mio *secondo* inspira
Chi t'augusa felice il *primiero*.
In Germania, o lettor, cerca l'*intero*.
Spiegazione della Sciarada precedente
MICHIEL-ANGELO

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Anche ieri sera la *Gioconda* ebbe il lieto successo d'ogni rappresentazione.

Gli artisti, i cori e l'orchestra furono applauditissimi.

Noto il bis della canzone del Pescatore e dello splendido «vo' farmi più bella», che viene ogni sera accolto entusiasticamente.

La Pizzorni festeggiatissima, la Marcomini, e la Drog applaudite; Gnaccarini accolto e salutato da continue approvazioni; Lanfredi, quantunque indisposto, sempre all'altezza della fama acquistata; il basso Scarneo, con quella sua voce piena e tuonante, ammirato e plaudito - ecco la cronaca esattissima di ieri.

E così continui sempre.

TEATRO GARIBALDI

Donna Juanita portò gente al teatro ed applausi agli artisti.

E fu infatti interpretata per bene dalla intelligente sig. Palombi, che questa sera ha la sua serata.

Ed è per ciò appunto che noi, memori della bravura di questa artista, facciamo appello al nostro pubblico, acciò stasera si corra numerosi a portarle fiori ed applausi.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. = La Compagnia italiana di Operette comiche di Crescenzio Palombi, questa sera rappresenta

Donna Juanita

L'Azione curativa, ricostituente e nutritiva dell'EMULSIONE SCOTT è tre volte superiore a quella dell'olio semplice di fegato di merluzzo e senza nessuno dei suoi inconvenienti: per questo gli Ospitali l'hanno adottata siccome utile ed economica.
(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)
L'EMULSIONE SCOTT è riuscita sempre utilissima nei casi in cui è indicato l'olio di fegato di merluzzo senza averne gli inconvenienti.
Dott. CLETO GARELLI
38 Medico nello Spedaletto infantile di Torino

Nostre informazioni

La visita, in Roma della Regina Vittoria d'Inghilterra non è ancora uffizialmente annunziata, ma le trattative continuano con probabilità di riuscita.

⁂

Ieri sera si parlava di una proposta d'inchiesta sulla condotta degli agenti governativi nei sanguinosi disordini di Serra di Falco, nella circostanza dell'ultima elezione.

Pare seriamente comprovato che le autorità locali non abbiamo saputo prevenire in tempo l'ammutinamento, del quale si avevano indizî più che evidenti da parecchi giorni.

⁂

La pubblicazione del *Figaro* circa un piano di guerra della Germania è giudicata da tutti i militari competenti come una creazione *jure cervel lotico* di qualche collaboratore dello stesso giornale.

Nessuno crede ad una indiscrezione che abbia fatto scoprire il piano reale.

SOCIETA' VENETA
PER
IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE
(ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA = CAPITALE L. 8.000.000 VERSATO)

AVVISO
di convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà in Padova presso la Sede della Società in via Eremitani N. 3306, il 29 marzo 1893 alle ore 1 pom., per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
IN ASSEMBLEA ORDINARIA

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sul Bilancio 1892;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1892;
3. Approvazione delle Relazioni e del Bilancio 1892;
4. Nomina di 15 Consiglieri d'Amministrazione;
5. Nomina di 3 Sindaci effettivi e di 2 supplenti;

IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA

6. Approvazione del nuovo Statuto.

Si fa avvertenza che le iscrizioni per l'ammissione all'Assemblea comincieranno alle ore 11 1|2 antimeridiane.

Si richiamano le norme dello Statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti, perchè i signori Azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'Assemblea.

Si avverte che il deposito delle Azioni può essere fatto in tempo utile nelle seguenti Città:

GENOVA	presso la Cassa di Sconto	
	»	Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
	»	Banca Generale
ROMA	»	Banca Generale
	»	Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
FIRENZE	»	Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
TORINO	»	Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
	»	il Banco Ezechia Sacerdote e C.
MILANO	»	la Banca Generale
	»	Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
VENEZIA	»	Ditta Alessandro Levi e C.
	»	Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti
NAPOLI	»	Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
	»	Banca in Accomandita G. Romiati e Comp.
PADOVA	»	Cassa di Risparmio
	»	Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche

Padova, li 26 febbraio 1893.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Art. 11. — *L'Assemblea generale degli Azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno una* Azione. Il possesso è stabilito mediante deposito presso la Cassa della Società, ovvero presso quelli Istituti di Credito e Ditte Bancarie che saranno designati nell'atto di convocazione. Il deposito dovrà effettuarsi almeno dieci giorni prima delle Adunanze ordinarie e cinque giorni prima delle Adunanze straordinarie, eccetto il deposito presso la Sede di Padova, che potrà effettuarsi otto giorni e rispettivamente tre giorni prima dell'Adunanza.

Art. 12. — Ogni Azionista, comunque possessore di una Azione e fino a cinque Azioni, ha diritto ad un voto. L'Azionista che possiede più di cinque Azioni e fino a cento Azioni, ha un voto per ogni cinque Azioni, e per quelle che possiede oltre il numero di cento ha un voto per ogni dieci Azioni.

Art. 13. — L'Azionista che fece regolare deposito della sua Azione, od Azioni, secondo l'articolo 11, può farsi rappresentare all'Assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'Adunanza.

Il rappresentante non potrà, per chi rappresenta, avere un numero di voti maggiore di quello a cui ha diritto in proprio.

Nostri dispacci particolari

Convenzioni marittime al Senato

(S) ROMA, 10, ore 7 a.

La Commissione del Senato ha continuato oggi l'esame delle Convenzioni marittime senza prendere alcuna risoluzione definitiva.

La seduta è durata due ore.

Vi intervennero tutti i commissari. Si formularono parecchi quesiti, lungamente discussi.

Si accentua una minoranza contraria al progetto.

La Commissione si è occupata principalmente dell'esame del bilancio della Navigazione Generale.

Rivista

(S) ROMA, 10, ore 8.35 a.

La riviste in onore dell'imperatore di Germania si terrà in piazza d'armi ai Prati di Castello.

Vi parteciperanno 20,000 uomini.

Verranno a Roma 3 reggimenti di cavalleria, una batteria d'artiglieria da montagna, un reggimento di truppe alpine.

Le truppe saranno comandate dal generale Snn Marzano e si formeranno in tre divisioni, la prima comandata dal generale Mocenni, la seconda e la terza probabilmente dai generali Mirri e Sterpone.

Zocchi

(S) ROMA, 10, ore 10 a.

Il padre Zocchi continua nelle suo prediche in chiesa del Gesù, a fare delle vicenti allusioni allo stato attuale ed agli ultimi scandeli.

Temesi che si rinnovino i disordini già successi giorni fa, perchè un giovanotto interruppe il predicatore.

Bombe a Roma

(S) ROMA, 10, ore 11,25 a.

Iersera verso le 11, presso il villino Cavalieri nei quartieri alti, si depose una grossa bomba, che scoppiò facendo cadere molti vetri.

La detonazione si udì a grandissima stanza.

Si raccolsero pezzi di cemento della bomba e residui della corda bruciacchiata.

Lunedì in via Giulia, presso il palazzo Lais, si trovò un'altra bomba con tubetto di vetro e relativa miccia intinta di acido nitrico. La miccia erasi staccata, e perciò non avvenne esplosione.

La bomba era coperta di cemento ancora umido.

F. BELTRAME *Direttore*
F. SACCHETTO *Proprietario*
Leone Angeli *gerente resp.*

Lotteria
ITALO-AMERICANA
Estrazione irrevocabile
30 *Aprile co r. anno*

I premi di minor valore sono da L. 20. apperciò il compratore di

UN NUMERO
del costo di UNA sola Lira
di CINQUE NUMERI
del costo di CINQUE LIRE
di DIECI NUMERI
del costo di DIECI LIRE

calcolando che nella peggiore ipotesi può guadagnare le sole 20 Lire di premio non perderebbe niente, guadagnerebbe sempre.

Rivolnersi alla Banca
FRATELLI CASARETO DI FR.°
(Casa fondata nel 1868)
Via Carlo Felice, 10, Genova
ed ai principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 Numeri aggiungere cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti «gratis» e spediti franchi in tutto il mondo.

D'AFFITTARE col 7 aprile p. v.
Casa in Padova *Via Santa Lucia* civico N. 657.
Casa in Padova *Via Corte Ballotte* civico N. 3244.
Casa in Padova *Via Arena* civico N. 3245.
Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione della CASA DI RICOVERO.

ORARI FERROVIARI
(Vedi IV^a pagina)

APPENDICE N. 86)
del *Comune - Giornale di Padova*

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO
DELLA
CONTESSA DASH

Vi faccio tutto questo male perchè è necessario.

È necessario! e perchè?

Ebbene, parlerò. Questo segreto mi pesa, mi uccide e ve lo dirò, amico mio, perchè almeno non m'accusiate. Leone, raccogliete le vostre forze, noi dobbiamo separarci.

Piuttosto morire!

Ciò è indispensabile, e se vi ho tormentato così, se mi trovate crudele, si è perchè doveva allontanarvi da me, e rendervi meno dolorosa questa separazione.

Mio Dio! Mio Dio! È chi osa infrangere questi cuori? Chi esige quest'orribile sacrificio?

Non m'interrogate, amico mio, ho giurato di tacere, sappiate solo per il vostro avvenire, per il mio, per vostra madre, che non mi è permesso esitare.

Mia madre! gridò prorompendo in lacrime.

= Io vi do l'esempio del coraggio e soffro più di voi. Se il pericolo minacciasse me sola, lo affronterei, ma libra le sue ali su tutti e due; non mi amate voi abbastanza per far quello che faccio io?

= Oh! tutto posso fare. Ma sentite, Odilia, qual'è questo pericolo? Forse invano vi spaventate, forse è minore di quello che credete. Confidatemelo, troveremo insieme il modo di scongiurarlo. Uno ne esiste certo, se l'accettate come l'offro.

Lasciamo la Francia, venite con me, vivremo l'uno per l'altro. Abbandono mia madre, abbandonate anche voi quello che qui vi trattiene. Noi cangeremo nome, espatrieremo per sempre, e allora che potremo temere?

Bisognava terminare quella scena penosa, mettere un termine a quel supplizio di mentire e di consolare; quel povero giovine mi faceva pietà.

= Non mi parlate così, Leone, non mi mostrate questo paradiso: io non posso, non devo accettare. Una sola cosa vi domando, il coraggio, poichè altrimenti il mio soccomberà dinanzi al vostro dolore; voi siete un uomo, per bacco! credetemi pure, io non vi dimenticherò mai, non avrete migliore amica di me.

= Un'amica! mormorò egli. Oh! io morrò.

Aveva adoperate senza accorgermene le stesse espressioni di Gunther, quelle espressioni sì crudeli e d'una sì fredda ironia! Mi serviva della stessa astuzia di quella donna tanto da me disprezzata, al monte Dore, e non l'aveva premeditata. Vi ci era involontariamente condotta.

Comprendete voi bene la portata di tutto questo, Raoul, avete ora un'idea della nostra debolezza?

= Oh! mio Dio! mio Dio! Ma sapete che è orribile il cadere in tal modo!

Restammo lungo tempo insieme, Leone ed io; parlando al suo amore, alla sua generosità, ottenni la promessa della sua obbedienza.

Gli confessai che sarei presto partita, che egli non doveva seguirmi sotto pena di vedermi perduta. In una passione vera le stesse corde vibrano sempre, e l'affetto non le trova mai mute.

Quella disperazione mi pesava; quel dolore rassegnato, accettato da quel giovine come un sacrificio, quello sguardo continuamente bagnato di lagrime che alzava verso il mio, che cercava nelle mie labbra una parola affettuosa, un *sorriso di compassione, mi straziavano*.

Volli abbreviare quel supplizio; arrossiva inoltre di me stessa. Per la prima volta non era franca, sopportava un'indegna commedia, mi degradava ai miei stessi occhi.

Presi in odio, dapprima quello per il quale la rappresenta, e non si può essere più orribilmente ingiusta! poi, locchè meglio si comprende, la tentatrice che m'aveva tratto a quel colmo d'obbrobrio.

Incapace di sopportare più a lungo quello stato di violenze, un bel giorno che la baronessa pranzava in città, allontanai Leone con un pretesto qualunque, feci fare le mie valigie, caricare la mia carrozza e partii per Fontainebleau, tenendo nascosto alla mia gente lo scopo del mio viaggio.

Continua

Continua la grande liquidazione di stoffe da uomo Nazionali ed Estere
al ribasso garantito del 40 0|0 PADOVA via S. Giuliana ai Servi N. 1075 vicino la Fotografia Farina

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

☞ **I soli che ne posseggono il vero e genuino processo** ☜

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo *spleen*, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 — *piccola* L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI
PER OGNI PAROLA — PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica
del «Comune»

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**

1893

PUBBLICAZIONI

DELLA
Premiata Tipografia Editrice
F. SACCHETTO
PADOVA

F. BONATELLI
Elementi di Psicologia e Logica
G. PRATI
Saggi di Critica

Nella nostra Tipografia si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza.

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893 — 13 Febbraio 18

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,30 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »
Omn 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 2,50 »	3,25 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,40 »
omn. 7,59 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,18 »	11,18 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Verona-Milano			Milano-Verona-Padova		
omn. 7,40 a.	10,20 a.	5,20 p.	acc. 6,15 a	10,35 a.	1,13 p.
dir. 9,48 »	11,17 »	2,35 »	misto da Ver.	6,40 »	10,50 a.
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	omn. 9,55 a	3, 8 p.	7,50 p.
diret 3,30 »	4,52 »	7,50 »	dir. 12,50p	4,— »	5,46 p.
omn. 7,50 »	10,40 »	f.Ver.	omn.	5,10 a.	7,48 »
acc. 12,12 a	1,47 a	6.30 a.	dir. 11,25 p	2,16 a.	3,44 a.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, 5 »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,50 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,56 »	11,— »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	daRovig 3,45 p.	7,23 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,05 »	9,21 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 8,30 »	11,30 »	da Trev. 7,35 »	8,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago			Legnago-Monselice	
omn. 7,— a.	8,10 a.	f.Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 .	5,25p.		omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,25	8,40 »		omn. 8,10 p.	9.20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn 4.50 a.	6.50 a.	omn. 6.50 a.	8.55 p.
misto 1,20 p.	3.49 p.	omn. 1. 6 p.	4.— a.
omn. 6.15 p.	8.18 p.	omn. 8.18 p.	10.22 p.

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,— »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »

(1) Fino a Dolo (Festivo)
(2) Da Dolo (Festivo)

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a.	7,26 a.	omn. 6, 5 a.	7,50 a.
misto 8,51 »	10,45 »	misto 9,19 »	11, 5 »
» 1,38 p.	3,41 p.	» 2,19 p.	4,10 p.
omn. 6.40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9, 4 »

Padova Bagnol		Bagnoli-Padova	
misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,— a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48p.
» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 5,39 a.	7,46 a.	omn. 5,50 a.	7,53 a.
» 8,29 »	11,11 »	misto 9, 6 »	11,36 »
omn. 1,32 p.	3,44 p.	» 1,54 p.	4,28 p.
» 6,22 »	8,36 p.	omn. 7, 9 »	9,16 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,—m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8.33 a.	9,35 a.
» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
» 4,40 p.	5,42 »	» 6, 3 »	7, 5 »
»			

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,— a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,43 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
» [illegible] p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

P. SELVATICO

GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
11 Marzo 1893

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 10 s. 3
Tempo medio di Roma ore 12 m. 12 s. 30

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

9 Marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	759.1	759.6	762.1
Termometro centigr.	+ 10·4	+15.0	+10.1
Tensione del vap. acq.	5.1	3.0	2 9
Umidità relativa . .	54	23	3.
Direzione del vento .	SSE	SSW	SSE
Velocità chil. orar. del vento.	15	27	7
Stato del cielo . .	1/4 cop	1/4 cop	ser.

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10
Temperatura massima = + 15.3
» minima = + 2.8

LA SONNAMBULA **Anna D'Amico** da tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico con ssistenza di due distinti dottori.

I aconsulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualunque Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficaci per curarsi. = Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire = Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero Bologna (Italia).

Premiata Fonte acidula-Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dei Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua,— H. GIONA

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni d' **INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME**
autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coel' aver pagato, in via di anticipazione tutti i suoi numerosi sinistri al 100 % — *intende quest'anno allargare maggiormenet la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.*
Rivolgersi alla sede della Società in **Cremona.**
Il Direttore Generale G. ROZZI

Il buon Sapore

della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fornite in carta satinata color «limone» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

COLLEGIO FRICKER

Successore Biberegg-Schläfli, Schinznach
(ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor **Cesare Molinari**, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano
Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno
» **40** — id. id. all'Estero
Semestre e trimestre in proporzione.
Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d ogni mese.
(Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero.)
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), in luogo di L. **6.60**, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Nircolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.
GRATIS **Manifesti** e **Numeri di Saggio.**
Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.
ESIGASI SEMPRE **la Vera** *ACQUA de BOTOT.*
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 330, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.
Vendesi egualmente il Vinaigre de Toilette, sempre Botot, superiore come finezza e profumo.

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE
AI CAPELLI, SENZA DANNI O PERICOLI
DESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI
NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ
LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

"IL COMUNE,, Giornale di Padova — Abbonamento annuo L. 16

Abbonamento al Foglio Ufficiale
Lire 15 annue

Padova 1893 — Premiata Tipografia Sacchetto